

IL MUPIC – MUSEO DELLE PIETRE COTI



Il MUPIC – Museo delle Pietre Coti della Valsesiana è nato con l'intento di salvaguardare il patrimonio storico e culturale legato alla escavazione, lavorazione e commercializzazione delle coti, le indispensabili pietre che servono per ridare il filo agli attrezzi da taglio, in particolare alla falce fienaia, la cui perfetta efficienza era essenziale nell'economia agricola tradizionale per l'approvvigionamento annuale dei foraggi. Nembro, Pradalunga e Albino furono per secoli i centri di produzione di pietre coti, la cui qualità non temeva concorrenza. La meccanizzazione dell'agricoltura ha sospinto ai margini questa industria che nel secolo XIX contava ancora in Bergamasca quasi un migliaio di addetti, tra uomini e donne.

Il museo è stato inaugurato e aperto al pubblico il 23 dicembre 2007.

OBIETTIVI DELLA VISITA

- Conoscere l'importanza del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni del proprio territorio;
- Prendere atto dell'intensa attività estrattiva delle pietre coti su tutto il territorio bergamasco;
- Apprendere le caratteristiche delle rocce, anche con l'uso del microscopio, le tecniche di picchettatura e lisciatura delle coti e l'utilizzo finale con l'affilatura di falci didattiche;



ATTIVITA' DIDATTICHE PROPOSTE

Il Museo accennando al lavoro contadino, sfalcio erba, uso attrezzi vari da taglio, introduce all'uso delle coti, elementi indispensabili per ridare il filo agli arnesi di uso quotidiano. Un supporto audiovisivo permette di entrare nel mondo delle coti utilizzando immagini storiche sulle coti e l'attività storico-etnografica ad esse legate. Alcuni pannelli introducono alla genesi delle pietre coti nelle ere geologiche e alle microscopiche strutture che caratterizzano queste pietre apprezzate in tutto il mondo per la loro peculiarità. Un plastico mobile, foto, disegni e materiali, illustrano le caratteristiche delle cave delle coti, con i metodi di estrazione, trasporto e lavorazione, compresa la levigatura finale ed etichettatura. Una postazione con un microscopio stereoscopico permette di visionare i vari campioni delle coti provenienti da numerose località bergamasche.

Al piano superiore la sezione didattica offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza delle rocce e le fasi di lavorazione delle coti.



PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

La visita potrà essere effettuata, previa prenotazione, durante tutto l'arco dell'anno scolastico ed impegnerà gli alunni per la durata di circa due ore.

DESTINATARI

Alunni e studenti delle scuole primarie e secondarie di I° e II° grado.

CAPACITA' DI ACCOGLIENZA

Il Museo e la sezione didattica possono ricevere scolaresche di 20 studenti.

Possibilità di visitare nei pressi il Museo dell'Emigrazione e della Miniera del Carbone.

PRENOTAZIONE (obbligatoria)

Contattare: Direttore del Museo dr. Riccardo Pietta (Resp. Affari Culturali Comune di Nembro)
Tel. 035.471362 – E-mail mupic@nembro.net



COSTO DELLA VISITA

Ingresso gratuito.

LUOGO DELLA VISITA

Il museo è situato a Nembro, in via Ronchetti 29, nella casa che appartenne alla famiglia Bonorandi. Da Bergamo risalire la strada per la Valle Seriana fino all'altezza del centro abitato di Nembro.